

"Non le volevo seguire, volevo essere un pochino alternativa"

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: [Laerte Mulinacci](#)

Scheda ID: 1379

Scheda compilata da: Laerte Mulinacci

DOI: 10.53221/1379

Pubblicato il: 28/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Elena degl'Innocenti

Nome e cognome dell'intervistato: Donatella Meli

Categoria dell'intervistato: Insegnante

Livello scolastico: Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Liceo

Categoria professionale dell'intervistato: Educatore servizi per l'infanzia

Data di registrazione dell'intervista: 18 maggio 2020

Regione: Toscana

Località:

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1970s](#), [1980s](#)

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=jknyaDOr3Lc>

L'intervista, della durata di 51:52 minuti (https://www.youtube.com/watch?v=jknyaDOr3Lc&ab_channel=ElenaDegl%27Inno...), ha per oggetto la memoria scolastica e d'infanzia di Donatella Meli, nata a Firenze il 15 giugno 1966 e attualmente residente a Scarperia.

La famiglia della sig.ra Meli si trasferì quando lei aveva meno di un anno a Roma, dove sono rimasti fino al 1972 per poi tornare a Firenze: dove ha vissuto fino all'età di 23 anni. Nel corso della sua vita ha svolto l'attività di educatrice presso le scuole materne per 26 anni mentre attualmente, dal 2015, è impiegata comunale presso Scarperia, dove risiede attualmente.

Per quanto riguarda la scuola materna, frequentata a Roma, la sig.ra Meli, ricorda che aveva una maestra unica e che la prima attività ogni mattina era quella di recitare una preghiera. La scuola, gestita da religiose era dotata di un cortile e l'orario prevedeva anche attività pomeridiane tra cui ricorda inglese e ginnastica ritmica. Nel nostro paese solo dal 1968 con la legge 444 fu prevista la statalizzazione della scuola materna, la quale prima di allora era gestita esclusivamente da istituzioni religiose, (Galfrè, 2017).

L'intervistata, ha frequentato la scuola elementare presso Firenze dove ricorda in particolare, oltre i dettati, le attività di gruppo, che coinvolgevano anche altre classi e prevedevano attività al di fuori del contesto scolastico "tradizioni popolari, oppure studiavamo la civiltà contadina" (7:53 m.).

La didattica era svolta da un unico insegnante, tutti gli alunni portavano il grembiule: bianco per le bambine e nero per i bambini, la sig.ra Meli ricorda come l'edificio fosse di costruzione fascista con un grande androne e lunghi corridoi. Le classi erano miste e l'unica gita di cui si ricorda è al circo.

L'intervista affronta anche temi quali l'arredamento della casa ed il tempo libero che l'intervistata, per la maggior parte, trascorrevano nella piazzetta antistante la casa in cui viveva insieme agli altri bambini che risiedevano nella medesima strada. La sig.ra Meli ricorda inoltre che i programmi televisivi che preferiva da bambina erano: Heidi, Furia il cavallo del west, Remì e Carosello, i quali, tendenzialmente, erano gli stessi che prediligevano i suoi coetanei "ci tenevamo a vedere le puntate" (24.06 m.), (Crainz, 2005).

Proseguendo nel suo racconto, l'intervistata, parla dell'istruzione superiore, alle scuole medie scelse musica (chitarra) come attività facoltativa e quindi erano previsti dei rientri pomeridiani "ascoltavamo e cantavamo le canzoni di Sanremo" (30:02 m.), canzoni che poi imparò anche ad eseguire con lo strumento. Ricorda di aver svolto delle gite: una a Gradara e una presso un'area archeologica etrusca. Visti gli anni di riferimento, l'intervistata, ha frequentato la scuola media unificata, introdotta nel 1962 con la legge 1859.

La sig.ra Meli, terminata la scuola media scelse di proseguire il suo percorso all'Istituto magistrale il quale aveva una durata di 4 anni, in questo caso furono svolte anche gite di più giorni, ad esempio in Valle d'Aosta. Durante questo periodo, privatamente, iniziò anche ad imparare a suonare il pianoforte imparando anche ad apprezzare la musica classica.

L'intervistata ricorda inoltre di aver partecipato a tutte le assemblee studentesche: che furono istituite nel 1974 con il DL 416, ma non ricorda che ci siano mai state manifestazioni di una qualche rilevanza.

L'intervista affronta anche temi quali l'arredamento, la disposizione della classe e i materiali in possesso degli studenti durante l'istruzione superiore, mentre per quanto riguarda il vestiario e le mode, la sig.ra Meli afferma "non le volevo seguire, volevo essere un pochino alternativa" (32:53 m.), infine ricorda di essersi sempre avvalsa dell'insegnamento della religione cattolica a scuola, (Oliviero, 2018).

Fonti bibliografiche:

M. Galfrè, Tutti a scuola! l'istruzione nell'Italia del Novecento, Milano, Carocci, 2017.

S. Oliviero, Crescere negli anni Ottanta, <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped/article/view/3003>, «Pedagogia oggi», 2018.

G. Crainz, Il paese mancato, Milano, Donzelli, 2005.

Fonti normative

Legge 18 marzo 1968, n. 444, *Ordinamento della scuola materna statale* (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg>

Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, *Istituzione della scuola media statale* (GU Serie Generale n. 27 del 30-01-1963), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1963/01/30/062U1859/sg>

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, *Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica*, (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/non-le-volevo-seguire-volevo-essere-un-pochino-alternativa>